

Australia, non si fermano le proteste contro le restrizioni: oltre 200 arresti

Da protesta contro obbligo vaccinale e lockdown a **“freedom rally” contro ogni restrizione**. Negli ultimi giorni, nelle principali città australiane si susseguono proteste piuttosto tese alle quali la polizia sta reagendo con una intensa repressione, con tanto di utilizzo di proiettili di gomma e granate stordenti per disperdere i cortei.

Tutto era iniziato con la resistenza, da parte di alcuni membri del **potente sindacato CFMEU** (Construction, Forestry, Maritime, Mining and Energy Union), contro un mandato governativo che imponeva l'obbligo vaccinale per i lavoratori del settore delle costruzioni. Una protesta che è sfuggita di mano al sindacato stesso che ha accusato **gruppi di estrema destra e “no-vax”**, di essersi organizzati sui social media per prendere il controllo della situazione e di essersi «travestiti da muratori» per fomentare gli scontri. Ancora non è chiaro quanti membri del CFMEU fossero effettivamente coinvolti nelle proteste.

Era il **233esimo giorno di lockdown per Melbourne**, la seconda città australiana, e molti cittadini erano ormai insofferenti verso le restrizioni. I manifestanti, travestiti da muratori, si sono ritrovati davanti alla sede del CFMEU. Una parte del corteo ha attaccato la polizia, assaltandone le auto e lanciando qualche sasso e bottiglie di vetro. Parliamo di un numero imprecisato tra i 1000 e i 2000 manifestanti, secondo il quotidiano britannico [The Guardian](#).

This is seriously out of control and someone is going to get hurt. [#GoHome](#) now [#Melbourne #protests pic.twitter.com/jgbpIKWMOx](#)

— Níal Ó Fionnagáin (@NialFinegan) [September 21, 2021](#)

La repressione non si è fatta attendere e ha raggiunto il suo massimo sabato scorso, quando più di 200 persone sono state arrestate, e poi multate per violazione delle norme sulla salute pubblica. Sarebbero una decina i poliziotti rimasti feriti, alcuni in modo abbastanza serio, e ci sono anche i casi di alcuni giornalisti picchiati. Lo stesso commissario capo della polizia di Victoria, Shane Patton, ha affermato che «gli agenti hanno usato peperoncino, proiettili di gomma, lacrimogeni e granate stordenti» per controllare la piazza.

Negli ultimi tempi, **il lockdown in Australia è stato molto duro**. I casi di Covid sono in risalita e moltissime città hanno reagito reintroducendo lockdown particolarmente severi, con multe altissime per chi violasse le restrizioni e un **controllo capillare**. Il paese, in particolare, ha utilizzato strumenti come [l'analisi dei dati biometrici e la geolocalizzazione](#) per monitorare la popolazione sottoposta a quarantena.

Australia, non si fermano le proteste contro le restrizioni: oltre 200
arresti

[Anita Ishaq]